

Presentato a Milano

L'eco-trail di un albese diventa protagonista del film di Calopresti

Maratona di Roberto Cavallo tra i rifiuti dell'Italia

ISOTTA CAROSSO
ALBA

«Immondezza. La bellezza salverà il mondo». Si intitola così il nuovo documentario del regista Mimmo Calopresti che ha per protagonista l'albese Roberto Cavallo e il suo «Keep Clean and Run», un eco-trail unico al mondo, con oltre 1000 chilometri di Italia attraversata, raccogliendo, mappando e fotografando i rifiuti abbandonati, per sensibilizzare la popolazione e i media. Il documentario, sabato, è stato proiettato in anteprima assoluta al festival «Visioni dal mondo» di Milano e ora partirà per le prossime tappe a Los Angeles, Kuala Lumpur e Barcellona.

L'obiettivo della narrazione cinematografica dell'autore calabrese («Preferisco il rumore del mare», «La fabbrica dei tedeschi»), prende spunto in particolare dall'ultima eco-maratona corsa quest'anno da Cavallo, dal Vesuvio fino all'Etna, pulendo quello che altri hanno sporcato.

Omaggio a Pasolini

Il titolo dell'opera, «Immondezza», è un omaggio a Pier



Dal film «Immondezza. La bellezza salverà il mondo»

Paolo Pasolini che, con la sua geniale visione del futuro, vide già nell'Ambiente una delle sfide-chiave. Al tema principale si intrecciano anche le storie di tanti personaggi, dalla Campania alla Sicilia, uniti dall'amore per le loro terre; l'impegno di amministratori e cittadini contro le eco-mafie; le esperienze virtuose di accoglienza e integrazione con le comunità migranti; la riscoperta delle risorse

naturali, artistiche e architettoniche del Sud Italia. Il risultato è un documentario fatto di storie ed emozioni, di denuncia e di impegno, e anche di speranza per il futuro.

Immondezza è prodotto da Aica, Associazione internazionale per la comunicazione ambientale, e da Magda Film, su sceneggiatura di Daniela Riccardi ed Emanuela Rosio.